

L'Istituto al fine di fornire una panoramica delle misure messe in essere dal Governo per affrontare la crisi sanitaria COVID-19 contenute all'interno del DCPM "Cura Italia", ha predisposto la seguente scheda riassuntiva che riguardano le famiglie, sarà inoltre attivo e un servizio di consulenza orientativa sulle misure.

PREMIO 100 Euro

Arriverà direttamente in busta paga. Hanno diritto al premio i dipendenti del settore pubblico e privato che hanno un reddito sotto i 40mila. Verrà rapportato ai giorni in cui, nel mese di marzo, si è lavorato nella propria sede e arriverà fino a un massimo di 100 euro (con reddito annuo lordo fino a 40.000 euro), possibile riproposizione per il mese di aprile p.n.

Indennità

E' riconosciuto un *indennizzo di 600 euro*, su base mensile, non tassabile, per i lavoratori autonomi e le partite IVA. L'indennizzo va ad una platea di quasi 5 milioni di persone: professionisti non iscritti agli ordini, co.co.co. in gestione separata, artigiani, commercianti, coltivatori diretti, coloni e mezzadri, stagionali dei settori del turismo e degli stabilimenti termali, lavoratori del settore spettacolo, lavoratori agricoli. lavoratori: liberi professionisti, autonomi, Co.co.co, lavoratori dello spettacolo, stagionali del turismo e degli stabilimenti termali, operai agricoli. Andrà richiesta all'Inps, si è attesa di circolare esplicativa da parte dell'ente.

Stop finanziamenti per pmi - autonomi

Una *moratoria* dei finanziamenti a micro, piccole e medie imprese (che riguarda mutui, leasing, aperture di credito e finanziamenti a breve in scadenza).

Potenziamento del fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese, anche per la rinegoziazione dei prestiti esistenti.

Sostegno ai lavoratori autonomi

Reddito di ultima istanza – Nel decreto è presente anche un aiuto per i lavoratori iscritti a enti previdenziali privati, dunque dai geometri agli agenti di commercio gli ingegneri passando per avvocati e giornalisti. La disposizione riguarda coloro che "hanno cessato, ridotto o sospeso la loro attività o il loro rapporto di lavoro" a causa del coronavirus. Per loro viene istituito un Fondo per il reddito di ultima istanza che dovrà garantire "il riconoscimento di una indennità, i cui criteri di priorità e modalità di attribuzione sono demandati ad un decreto del Ministro del Lavoro".

Estensione ai lavoratori autonomi e semplificazione dell'utilizzo del *fondo per mutui prima casa*.

Misure Fiscali

Versamenti sospesi fino a fine maggio per i "piccoli" – I versamenti di ritenute, di trattenute dell'addizionale regionale e comunale, dell'Iva annuale e mensile e dei contributi Inps e Inail che erano previsti entro il 16 marzo sono sospesi fino al 20 per i grandi contribuenti. I titolari di partita Iva con ricavi non superiori a 2 milioni di euro nel 2019 avranno tempo fino a fine maggio. Stessa scadenza, ma in questo caso per la totalità dei contribuenti, la scadenza per ogni appuntamento col fisco diverso da ritenute e trattenute. Stop quindi a cartelle esattoriali ed accertamenti esecutivi. Andranno inviate solo le comunicazioni relative alla dichiarazione dei redditi precompilata. Gli adempimenti sospesi vanno effettuati entro il 30 giugno 2020 senza applicazione di sanzioni.

Stop alla ritenuta d'acconto per professionisti – I professionisti senza dipendenti, con ricavi o compensi inferiori a 400.000 nel periodo di imposta precedente, non devono applicare la ritenuta di acconto sulle

fatture di marzo e aprile. Verseranno in un'unica soluzione entro fine maggio oppure in cinque rate sempre a partire da maggio.

Sospensioni senza limite di fatturato per tutti i settori più colpiti – Non c'è limite di ricavi, invece, per quanto riguarda le agevolazioni concesse ai settori messi in ginocchio dall'emergenza, che in questa fase non potrebbero sostenere forti uscite di cassa: il decreto infatti allarga la boccata di ossigeno già concessa al turismo e agli alberghi. In particolare sono sospesi fino a fine maggio i versamenti di ritenute, contributi previdenziali e contributi Inail anche *per tutti i ristoranti, gelaterie, pasticcerie, bar, pub, palestre, piscine, teatri, sale concerto, cinema, ricevitorie del lotto e scommesse, soggetti che organizzano corsi, fiere ed eventi, gestori di musei, biblioteche, luoghi e monumenti storici ma anche riserve naturali e parchi divertimento. Idem per chi gestisce asili nido, servizi di assistenza per minori disabili, autoscuole, servizi educativi, servizi trasporto passeggeri, servizi di noleggio di mezzi di trasporto e di attrezzature sportive, guide turistiche.* Il pagamento – senza sanzioni né interessi – andrà fatto in un'unica soluzione entro il 31 maggio oppure in cinque rate di pari importo a partire da maggio.

Congedi e Voucher

A sostegno dei genitori lavoratori, a seguito della sospensione del servizio scolastico, è prevista la possibilità di usufruire, per i figli di età non superiore ai 12 anni o con disabilità in situazione di gravità accertata, del *congedo parentale per 15 giorni aggiuntivi al 50%* del trattamento retributivo. In alternativa, è prevista l'assegnazione di un bonus per l'acquisto di servizi di baby-sitting nel limite di 600 euro, aumentato a 1.000 euro per il personale del Servizio sanitario nazionale e le Forze dell'ordine. Le domande andranno presentate on-line all'Inps, che nelle prossime ore stabilirà le modalità operative per chiedere il congedo. Nel caso si scelga il voucher bisognerà registrare, sempre all'Inps, la baby sitter se non provvisti di un contratto regolare in corso. Si tratta di una misura retroattiva, utilizzabile quindi dal 5 marzo.

Si prevede *l'equiparazione alla malattia del periodo trascorso in quarantena* o in permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva per Covid-19, per il settore privato (per il settore pubblico l'equiparazione era già stata inserita nel DL del 9 marzo 2020);

il numero di giorni di *permesso mensile retribuito* coperto da contribuzione figurativa di cui all'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, in caso di handicap grave è incrementato di ulteriori complessive dodici giornate.

Cassa integrazione ordinaria e straordinaria

La cassa integrazione in deroga viene estesa all'intero territorio nazionale, *a tutti i dipendenti, di tutti i settori produttivi*. I datori di lavoro, comprese le aziende con meno di 5 dipendenti, che sospendono o riducono l'attività a seguito dell'emergenza epidemiologica, possono ricorrere alla cassa integrazione guadagni in deroga con la nuova causale "COVID-19" per la durata massima di 9 settimane. Tale possibilità viene estesa anche alle imprese che già beneficiano della cassa integrazione straordinaria. Le modalità dettagliate verranno indicate in una o più circolari che l'Inps emanerà in questi giorni.

Sostegno alle famiglie

Chi ha un mutuo sulla prima casa e si trova in difficoltà potrà chiedere la sospensione delle rate del mutuo anche se è un lavoratore autonomo. Viene infatti esteso l'ambito di intervento del Fondo Gasparrini, oggi riservato alle famiglie in difficoltà per la perdita del lavoro, morte o non autosufficienza. Autonomi e liberi professionisti saranno ammessi al beneficio se autocertificano di aver perso oltre un terzo del fatturato (rispetto a quello dell'ultimo trimestre 2019) a causa dell'emergenza. *Non occorre presentare l'Isee.*

Colf e badanti – Le famiglie non sono tenute a pagare i contributi di colf e badanti in scadenza tra il 23 febbraio e il 31 maggio. I versamenti dovranno essere effettuati entro il 10 giugno 2020 senza sanzioni e interessi.

Altre misure

Donazioni COVID-19, la deducibilità delle donazioni effettuate dalle imprese ai sensi dell'articolo 27 L. 133/99 viene estesa; inoltre viene introdotta una detrazione per le donazioni delle persone fisiche fino a un beneficio massimo di 30.000 euro.

Affitti commerciali, a negozi e botteghe viene riconosciuto un credito d'imposta pari al 60% del canone di locazione del mese di marzo.

Sospensione sino al 31 maggio 2020 dei termini relativi alle attività di liquidazione, di controllo, di accertamento, di riscossione e di contenzioso, da parte degli uffici dell' Agenzia delle entrate.

Sospensione sino al 31 maggio 2020 dei termini per la riscossione di cartelle esattoriali, per saldo e stralcio e per rottamazione-ter, sospensione dell'invio nuove cartelle e sospensione degli atti esecutivi.

Un esperto è a disposizione per fornire informazioni orientative sulle misure elencate, contattabile tramite il seguente indirizzo di posta elettronica dedicato: consulenza@sorelledellacarita.it.